

VERSO IL VOTO «RESTARE UNITI E TORNARE A GOVERNARE»

Romizi, appello a sinistra: «Via i rancori, noi con Bracciali»

«A SINISTRA del PD non possiamo più permetterci di camminare piano, o per nulla. Mettiamo da parte i rancori e diamo una svolta alla coalizione di centro sinistra che candida Matteo Bracciali». Così Francesco Romizi, attuale assessore alle politiche giovanili in Comune, nonché una delle anime dell'associazione Arezzo In Comune.

«Per tanti anni – continua Romizi – ho condiviso la stessa strada dalla sinistra aretina e credo che sia ora di cambiare passo. Abbiamo percorso un cammino spesso entusiasmante, a tratti tortuoso. L'unica cosa di cui sono sempre stato convinto è che, nonostante le salite, ero sul sentiero giusto, nella direzione dei diritti, del welfare, della cultura, della giustizia e del futuro». Nella parole di Francesco Romizi c'è anche spazio per una critica esplicita alla sinistra in generale: «Spesso, nell'affrontare le salite, non siamo riusciti a tenere il passo, per personalismi e poca volontà. È arrivato il momento di togliere dallo zaino tutto il peso superfluo, le critiche, le riserve, i rancori e iniziare a tornare su, perché la strada da fare è ancora lunghissima e non possiamo sempre farci trovare in debito d'ossigeno, con la continua necessità di fermarsi e di mandare avanti gli altri. Riprendiamoci quello che è nostro, la testa della marcia».

L'intento di Romizi è chiaro: sostenere Matteo Bracciali alle prossime elezioni ma essere protagonisti del percorso assieme al Pd e quindi lancia un accorato appello a tutte le forze di sinistra affinché si coalizzino: «Aiutiamo la nostra città da protagonisti, non da gregari e men che meno da chi come finalità, abbia quella di fermare il cammino di tutti. Per farlo abbiamo bisogno delle vostre gambe. Insieme andremo più lontani».

Questo è un appello a tutti gli uomini e le donne di sinistra che hanno voglia di rimettersi in marcia. Incrociare le gambe e pensare che la soluzione sia stare a guardare quelli che se ne vanno lontani, fermandosi a dirgli che stanno sbagliando strada non deve essere più il nostro modo di percorrere questo sentiero. Arezzo In Comune vuole stare accanto a chi è in movimento, spingendoli verso la destinazione giusta».

6

I candidati

Sono sei i candidati che a maggio si contenderanno la poltrona di sindaco di Arezzo: Bracciali, Ghinelli, Ricci, Nardone, Mori e Barone.

3

Liste a sinistra

Bracciali, Mori e Barone sono i candidati che provengono da sinistra e centrosinistra, Ghinelli dovrebbe essere l'unico nome del centrodestra

